COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 40 del 02/07/2024

OGGETTO:

PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO addì DUE del mese di LUGLIO alle ore 18:45 nella Sede Municipale di Via Roma, 55 e in modalità streaming - videoconferenza e presenza - art. 79 e 83 del Reg. sul funzionamento del C.C. e G.C., convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

ODORICO CLAUDIO	**Sindaco**	**Presente**
CHINELLATO ERICA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
FERRON SIMONE	**Consigliere Comunale**	**Assente**
FIORIN RICCARDO	**Consigliere Comunale**	**Presente**
MAZZON ROSSELLA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
MOLENT ELIGIO	**Consigliere Comunale**	**Presente**
CANCIANI ALBERTO	**Consigliere Comunale**	**Presente**
FALCOMER BARBARA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
GOBBATO GIOVANNI	**Consigliere Comunale**	**Presente**
DAL MAS GIORGIA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
GAIARIN ANNA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
BATTEL ELISABETTA	**Consigliere Comunale**	**Assente**
PIASENTIER PIERANGELO	**Consigliere Comunale**	**Presente**
GRUARIN GRETA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
SUTTO CLARA	**Consigliere Comunale**	**Presente**
FALCON RICCARDO	**Consigliere Comunale**	**Presente**
TALON ENRICO	**Consigliere Comunale**	**Presente**

Assume la Presidenza ODORICO CLAUDIO nella sua qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE CAV. BORTOLAN SIMONE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori:

TALON ENRICO, DAL MAS GIORGIA, GOBBATO GIOVANNI.

Il Consiglio Comunale adotta il seguente provvedimento.

OGGETTO:

PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024.

IL SINDACO

PREMESSO che:

• la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all’articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell’imposta Unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell’utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;

• la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020-2022), all’art. 1, comma 738, ha soppresso la I.U.C. per le componenti IMU e TASI mantenendo in vigore la componente TARI;

• in materia di criteri tariffari TARI, approvazione di tariffe, copertura dei costi dispongono i commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) dell'art. 1 L.147/13;

• in particolare, l’articolo 1 della legge 147/13, al comma 654, stabilisce che ”In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

• l ’art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell’anno precedente. A norma dell’art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI), costituiscono allegato obbligatorio al bilancio;

• a norma dell’articolo 1, comma 683, della legge 147/2013: “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto

che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (…)";

• in base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RILEVATO che:

• l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) opera in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, secondo la quale l'Autorità deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità,(...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";

• all'Autorità, l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

• la predetta disposizione (art. 1, comma 527, della L. 205/2017), inoltre, ha espressamente attribuito all'Autorità, tra le altre, specifiche funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di:

a) "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'" (lett. f);

b) "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" (lett. h);

c) “verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi” (lett. i);

• ARERA con la deliberazione n° 15/2022 del 18 Gennaio 2022 avente ad oggetto “regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”, ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e previsto l’introduzione di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

VISTA la Deliberazione Arera 15/2022/R/RIF;
VISTO l’art. 24, comma 4 del D.Lgs 988/2022 (norme di Piano Regionale);

DATO atto che:

• secondo l'attuale quadro normativo, spetta al Consiglio comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore;

• in questo contesto si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell’ARERA, il cui articolo 6 delinea una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:

a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all’Ente Territorialmente Competente per la sua validazione;

b) l’Ente Territorialmente Competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;

c) l’ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;

d) fino all’approvazione da parte dell’ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

TENUTO conto che:

La complessità delle nuove disposizioni ed i dubbi interpretativi legati alla loro concreta applicazione hanno spinto lo stesso IFEL, fondazione dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, a pubblicare a dicembre 2020 un manuale di oltre 220 pagine elaborato “da un team di esperti” al fine di fornire uno “strumento di lettura sistematica e coordinata dei provvedimenti che si sono rapidamente succeduti dalla emanazione della delibera n. 443/2019 con la quale l’Autorità ha approvato uno dei principali pilastri della regolazione, ossia il Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).” ;

La discontinuità del MTR rispetto alla precedente impostazione, basata sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 158 del 1999, è oggettivamente notevole, così come marcato è il cambio di paradigma rispetto alle Linee guida del MEF sulla TARES del 2013, tanto che si può parlare di un prima e di un dopo e risulta particolarmente complesso trovare delle linee di confronto tra le due metodologie;

Il Metodo ARERA va infatti ad “eterointegrare” i contratti in essere, definendo in maniera univoca il “costo massimo del servizio”: questo è ora definito a partire dai dati di bilancio consuntivo del gestore (ma anche del comune) quindi sui costi effettivamente già sostenuti, nonostante il lag regolatorio (ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati ed entrati in esercizio) introdotto (ovvero i costi rendicontati relativi all’anno a-2, quindi due annui precedenti quello di adozione del PEF) determini uno sfasamento temporale tra costi e ricavi del gestore che può causare criticità e difficoltà anche per i Comuni nella gestione dei contratti;

Arera ha inoltre modificato e ridefinito il perimetro delle attività (e dei correlati costi) su cui calcolare le tariffe dell’igiene urbana, eliminando alcune attività come ad esempio la derattizzazione/disinfestazione;

La nuova regolazione ha introdotto quindi un sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile, basato su due assi importanti: la remunerazione del capitale investito - misurata sull’esposizione finanziaria del gestore rispetto, in particolare, alla spesa anticipata per realizzare gli investimenti - e lo *sharing* sui ricavi da vendita dei materiali riciclabili e servizi accessori;

Sono state modificate radicalmente le modalità di classificazione dei costi da indicare nei PEF redatti secondo il MTR: ad esempio, il trasferimento di tutti i costi dei dipendenti operativi nei costi variabili (in significativa discontinuità con il regime precedente) in gran parte dei casi ha portato ad un incremento della parte variabile della tariffa, su cui vanno ad impattare gran parte delle scontistiche previste dai regolamenti comunali;

L’introduzione di un *price CAP* (definito come metodo di regolazione dei prezzi sei servizi pubblici volto a vincolare il tasso di crescita di un aggregato di prezzi o tariffe) determina l’importo massimo degli aumenti applicabili annualmente e prevede la necessità di rimandare agli anni successivi gli aumenti EXTRA-CAP i quali si sommano agli aumenti degli anni successivi rendendo complicata la comprensione degli incrementi praticati; tale limite di incremento è superabile solo se si dimostra che la sua applicazione non garantisce l’equilibrio economico finanziario della gestione;

RILEVATO che:

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con deliberazione n.4 del 09 aprile 2024, allegata alla presente proposta, ha validato il PEF 2024-2025 dei Comuni del Bacino Venezia Ambiente - MTR – 2 ARERA;

che nella stessa deliberazione, al punto 5), viene disposto di di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia perché possano procedere "… alla presa d'atto del PEF del proprio Comune per il biennio 2024/2025…" nonché *"...all'approvazione delle relative manovre tariffarie del* ***tributo TARI 2024*** *da predisporre in coordinamento con il Consiglio di Bacino ed il gestore Veritas S.p.A. tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) proveniente da PEF validato, e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF"*;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

CONSIDERATO che l'ammontare delle entrate tariffarie applicabili rispetta il limite di crescita e i costi sono stati suddivisi in quota fissa e in quota variabile secondo quanto previsto dalla delibera Arera 443/2019 e s.m.i;

PRESO atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011 ed acquistano efficacia dalla data della pubblicazione nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce;

VISTE le tariffe TARI 2024 e relazione sul calcolo delle tariffe predisposte da Veritas S.p.A., soggetto gestore, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 37 del vigente regolamento riferito alla tassa sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

RITENUTO inoltre di:

- confermare per l'anno 2024 l'equiparazione delle residenze a disposizione a n.1 componenti il nucleo familiare;
- fissare le scadenze per il versamento delle rate della Tari dell'anno 2024 come segue:

  - prima rata (acconto) scadenza: 15 luglio 2024

  - seconda rata (acconto) scadenza: 15 settembre 2024;

- terza rata (saldo) scadenza 2 dicembre 2024;

RICHIAMATO l’art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011, così come modificato dal D.L. n. 34 del 2019, comuni sono tenuti ad inviare le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie di rispettiva competenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della sua pubblicazione nel sito informatico www.finanze.gov.it di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n.360 del 1998;

VISTO l’art. 13, comma 15, del citato D.L. n. 201/2011, inserito dal D.L. n. 34 del 2019, che prevede a decorrere dall'anno d'imposta 2020 che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'IMU acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce e che a tal fine, il Comune sia tenuto ad effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'IMU la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente e che i versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal Comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono es sere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguagli su quanto già versato, fermo che in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTA la Legge n. 67/2024 di conversione del D.L. n. 39/2024 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29/03/2024) per effetto della quale è stato differito **al 30 giugno 2024** il termine (fissato al 30 aprile 2024, dall’art. 3, c.5 quinquies, dal D.L. 228/2021) entro il quale i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e delle tariffe corrispettive;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato trasmesso trasmesso all’organo di revisione ai fini dell’acquisizione del parere previsto dall’art 239 del T.U.E.L., rilasciato in data 25 giugno u.s. e allegato alla presente per costituirne parte integrante;

Atteso che in ordine alla presente proposta necessita acquisire il parere di regolarità contabile da

parte del responsabile del settore economico finanziario ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico sulle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE al **CONSIGLIO COMUNALE**

di deliberare quanto segue:

1) di dichiarare le premesse parte integrante della presente proposta di deliberazione;

2) di prendere atto del PEF del Comune di Concordia Sagittaria allegato alla presente proposta, come validato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (delibera n. 4 del 9 aprile 2024);

3) di approvare la manovra tariffaria del tributo TARI 2024 elaborate dal soggetto gestore VERITAS SpA, come da prospetti allegati alla presente, per costituirne parte integrante;

4) di dare atto in ogni caso che le disposizioni e previsioni sono approvate salve eventuali modifiche normative;

5) di dare atto che la riscossione del tributo verrà effettuata dalla società VERITAS SpA giusta deliberazione consiliare n. 52 del 27/11/2023;

6) di stabilire che la riscossione della tassa sui rifiuti dovrà essere effettuata per l'anno 2024, in 3 rate con scadenze fissate rispettivamente il 15 luglio 2024 (acconto), 15 settembre 2024 (acconto) e terza rata a saldo 2 dicembre 2024;

7) demandare al responsabile del procedimento l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;

8) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate.

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L., riconosciuta l'urgenza di garantire il regolare svolgimento dei servizi essenziali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Congiunta in data 24/06/2024;

Dato atto, altresì, che alle ore 19:01 entra in Consiglio collegandosi da remoto la Consigliera Falcomer Barbara; quindi Consiglieri presenti n. 15;

Uditi gli interventi dei Consiglieri (discussione allegata);

Vista la su estesa proposta di deliberazione e ritenutala meritevole di approvazione;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal Responsabile del Settore Economico - Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

Con voti espressi per alzata di mano:

presenti	n. 15
votanti	n. 15
favorevoli	n. 10
contrari	n. 5 (Falcon, Gruarin, Piasentier, Sutto, Talon)
astenuti	nessuno

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e valutata l'urgenza di provvedere per i motivi espressi in premessa;

Con voti espressi per alzata di mano:

presenti	n. 15
votanti	n. 15
favorevoli	n. 10
contrari	n. 5 (Falcon, Gruarin, Piasentier, Sutto, Talon)
astenuti	nessuno

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Concordia Sagittaria			Concordia Sagittaria			Concordia Sagittaria			Concordia Sagittaria		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati **CRT**	90.289	-	90.289	81.270	-	81.270	137.092	-	137.092	139.303	-	139.303
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani **CTS**	156.388	-	156.388	141.165	-	141.165	177.675	-	177.675	162.510	-	162.510
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani **CTR**	259.531	-	259.531	313.089	-	313.089	279.873	-	279.873	295.509	-	295.509
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate **CRD**	346.525	-	346.525	339.788	-	339.788	347.450	-	347.450	505.439	-	505.439
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{FTA,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	7.989	-	7.989	15.622	-	15.622	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti **AR**	96.636	-	96.636	96.539	-	96.539	116.887	-	116.887	111.854	-	111.854
Fattore di Sharing **b**	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing **b(AR)**	57.981	-	57.981	57.923	-	57.923	60.471	-	60.471	57.867	-	57.867
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{RC}	2.746	-	2.746	2.743	-	2.743	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing **ω**	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing **b(1+ω)**	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,62	0,62	0,620811293	0,62	0,62	0,620811293
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{RC}$	1.812	-	1.812	1.811	-	1.811	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	5.047	-	5.047	5.047	-	5.047	- 6.542	-	- 6.542	25.070	-	25.070
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	80.598		-	83.625		87.263	87.263		99.472	99.472
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-	-	-	-	2.449	-	2.449
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**805.976**	**80.598**	**886.573**	**836.247**	**83.625**	**919.872**	**875.078**	**87.263**	**962.341**	**1.072.414**	**99.472**	**1.171.886**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	142.073	-	142.073	140.421	-	140.421	182.113	-	182.113	182.755	-	182.755
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	73.706	24.959	98.665	75.168	24.934	100.102	88.247	24.934	113.181	71.083	24.934	96.017
Costi generali di gestione **CGG**	101.432	-	101.432	89.997	-	89.997	140.277	-	140.277	174.277	-	174.277
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	48.977	6.384	55.361	48.601	6.384	54.985	39.964	8.179	48.144	37.860	8.179	46.039
Costi comuni **CC**	224.115	31.343	255.457	213.767	31.318	245.085	268.488	33.113	301.601	283.220	33.113	316.333
Ammortamenti **Amm**	57.869	-	57.869	51.448	-	51.448	63.090	-	63.090	59.962	-	59.962
Accantonamenti **Acc**	4.329	34.610	38.938	4.292	34.575	38.867	-	34.575	34.575	-	34.575	34.575
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	360	34.610	34.970	327	-	327	-	34.575	34.575	-	34.575	34.575
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	3.969	-	3.969	3.965	34.575	38.540	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	21.561	-	21.561	18.200	-	18.200	28.302	-	28.302	23.175	-	23.175
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IAC}	-	-	-	-	-	-	128	-	128	128	-	128
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale **CK**	83.759	34.610	118.369	73.940	34.575	108.515	91.520	34.575	126.095	83.264	34.575	117.839
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{FTA,TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TF}	7.176	-	7.176	15.373	-	15.373	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$	-	-	-	-	-	-	- 8.161	-	- 8.161	3.420	-	3.420
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	45.712	0	-	44.350		53.396	53.396		55.266	55.266
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		0		-	-	-	-	-	-	-	-	-
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**457.122**	**111.665**	**568.787**	**443.501**	**110.243**	**553.744**	**533.960**	**121.084**	**655.044**	**552.660**	**122.954**	**675.614**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif*	**1.263.098**	**192.262**	**1.512.671**	**1.279.748**	**193.867**	**1.530.927**	**1.579.516**	**217.618**	**1.797.134**	**1.625.074**	**228.383**	**1.853.457**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa *dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif*	**1.263.098**	**192.262**	**1.455.360**	**1.279.748**	**193.867**	**1.473.616**	**1.409.038**	**208.347**	**1.617.385**	**1.625.074**	**222.426**	**1.847.500**
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			81%			81%			83%			83%
$q_{tot,n}$ t on			4.406,58			4.406,58			4.418,28			4.418,28
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			31,61			31,78			32,94			33,35
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,81			30,81			26,76			26,76
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,01			-0,01			-0,29			-0,29
Totale γ			**-0,01**			**-0,01**			**-0,29**			**-0,29**
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*			**0,99**			**0,99**			**0,71**			**0,71**
Verifica del limite di crescita												
rpi_a			1,7%			1,7%			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,20%			0,20%			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			3,00%			3,00%			3,00%			3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			2,00%			2,00%			2,00%			2,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione **CRI_a**			0			0			2,00%			2,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**6,50%**			**6,50%**			**9,59%**			**9,59%**
(1+ρ)			**1,0650**			**1,0650**			**1,0959**			**1,0959**
$\sum T_a$			1.455.360			1.473.616			1.617.385			1.847.500
$\sum TV_{a-1}$			863.299			886.573			919.872			959.891
$\sum TF_{a-1}$			537.109			568.787			553.744			655.044
$\sum T_{a-1}$			**1.400.408**			**1.455.360**			**1.473.616**			**1.614.936**
$\sum T_a$ / $\sum T_{a-1}$			**1,0392**			**1,0125**			**1,0976**			**1,1440**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**1.455.360**			**1.473.616**			**1.614.936**			**1.769.808**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			-			-			*2.449*			*77.692*
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**805.976**	**80.598**	**886.573**	**836.247**	**83.625**	**919.872**	**872.629**	**87.263**	**959.891**	**994.722**	**99.472**	**1.094.194**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**457.122**	**111.665**	**568.787**	**443.501**	**110.243**	**553.744**	**533.960**	**121.084**	**655.044**	**552.660**	**122.954**	**675.614**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	1.263.098	192.262	**1.455.360**	1.279.748	193.867	**1.473.616**	1.406.589	208.347	**1.614.936**	1.547.382	222.426	**1.769.808**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			2.670			2.670			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.713			1.713			-			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			883.903			917.202			959.891			1.094.194
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			567.074			552.031			655.044			675.614
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			**1.450.977**			**1.469.233**			**1.614.936**			**1.769.808**
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-		-	-		-	-	-	-	-	-

Macro Indicatore R1				
R1			-	-
Calcolo H di partenza				
$AR^{2009}_{SC_SI}$			-	
$CRD^{2009}_{SC_SI}$			-	
H di partenza			**0,0%**	
Classe di partenza H			**I**	
Obiettivi			**5,0%**	**10,0%**
Classe obiettivo			**I**	**H**

Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Delibera di Assemblea di Bacino n. 4 del 09 aprile 2024

Oggetto: Validazione PEF 2024-2025 dei Comuni del bacino Venezia Ambiente - MTR-2 ARERA

Premesso che l'odierna Assemblea si è validamente costituita ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Bacino dott. Claudio Grosso e con le funzioni di segretario svolte dal Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro, il Presidente accerta che al momento della votazione sono presenti, in proprio o per delega, i rappresentanti dei seguenti Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino:

	Ente	Quota			Ente	Quota	
1	Comune di Annone Veneto	4,4	Presente	24	Comune di Mira	43,5	Assente
2	Comune di Campagna Lupia	8,2	Presente	25	Comune di Mirano	31,4	Presente
3	Comune di Campolongo Maggiore	12,4	Assente	26	Comune di Mogliano Veneto	32	Presente
4	Comune di Camponogara	15	Assente	27	Comune di Musile di Piave	13,1	Presente
5	Comune di Caorle	12,9	Presente	28	Comune di Noale	18,7	Assente
6	Comune di Cavallino Treporti	15,5	Presente	29	Comune di Noventa di Piave	8	Presente
7	Comune di Cavarzere	15	Presente	30	Comune di Pianiga	14,2	Assente
8	Comune di Ceggia	7,1	Presente	31	Comune di Portogruaro	28,3	Presente
9	Comune di Chioggia	55,4	Presente	32	Comune di Pramaggiore	5,5	Presente
10	Comune di Cinto Caomaggiore	3,6	Assente	33	Comune di Quarto d'Altino	9,3	Presente
11	Comune di Cona	3,2	Assente	34	Comune di San Donà di Piave	48,2	Presente
12	Comune di Concordia Sagittaria	11,8	Presente	35	Comune di Santa Maria di Sala	20,2	Presente
13	Comune di Dolo	17,3	Presente	36	Comune di San Michele al Tagliamento	13,2	Presente
14	Comune di Eraclea	13,9	Presente	37	Comune di San Stino di Livenza	14,7	Presente
15	Comune di Fiesso d'Artico	9,7	Presente	38	Comune di Salzano	14,8	Presente
16	Comune di Fossalta di Piave	4,8	Presente	39	Comune di Scorzè	21,9	Presente
17	Comune di Fossalta di Portogruaro	6,7	Presente	40	Comune di Spinea	32,1	Presente
18	Comune di Fossò	8,2	Presente	41	Comune di Stra	8,8	Presente
19	Comune di Gruaro	3,2	Presente	42	Comune di Teglio Veneto	2,6	Presente
20	Comune di Jesolo	30,7	Presente	43	Comune di Torre di Mosto	5,5	Presente
21	Comune di Marcon	20,3	Presente	44	Comune di Venezia	291,4	Presente
22	Comune di Martellago	24,6	Presente	45	Comune di Vigonovo	11,4	Assente
23	Comune di Meolo	7,2	Presente				

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino l'Assemblea di Bacino è idonea a deliberare quando siano presenti la metà più uno degli enti locali partecipanti (e quindi almeno 23 enti) e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali (e quindi almeno 501 quote).

	Enti	Quota
Presenti	**37**	**877.9**
Assenti	8	122

Si dichiara l'Assemblea idonea a deliberare.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino la presente delibera è adottata con il quorum deliberativo ordinario, pari ad almeno la metà più uno degli Enti presenti e della metà più uno delle quote millesimali in capo agli Enti presenti.

Premesso

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia";

- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spettava all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino e che, a partire dall'assunzione della competenza all'approvazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'Autorità nazionale Arera, come meglio precisato nel prosieguo, l'Assemblea di bacino ha assunto la funzione propedeutica di validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario;

Considerato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;

- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, […] **nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori** […];

Rilevato

- che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

    - predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"(lett. f);
    - approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
    - verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Richiamati i seguenti provvedimenti di Arera

- **Deliberazione Arera n. 443/2019** che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (**MTR**).

- Deliberazione Arera n. 444/2019 che, da un lato, dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e, dall'altro, rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione.

- Deliberazione Arera n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Deliberazione Arera n. 493/2020: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.
- **Deliberazione Arera n. 363/2021** concernente l'"approvazione del metodo tariffario rifiuti (**MTR-2**) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.
- **Determinazione Arera n. 2/2021** avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

  Deliberazione Arera n. 459/2021: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- **Deliberazione Arera n. 15/2022** avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).
- **Deliberazione n. 389/2023/R/Rif** per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif con cui:
  - il metodo MTR-2 è stato adeguato per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente ai costi afferenti alle attività di pre pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
  - **sono state introdotte le misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza**;
  - sono state introdotte le misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.
- Deliberazione n. 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e alle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.
- Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 26.06.2020 assunta a seguito dell'Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino n. 1 del 28 maggio 2020.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 30.11.2020 avente ad oggetto la "Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione ASVO S.p.A.".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 15 del 11.12.2020 avente ad oggetto la "Rettifica della determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA per il Comune di Caorle in gestione ASVO S.p.A.".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 17 del 18.12.2020 avente ad oggetto "Determinazione ed approvazione del piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti

per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) Arera per i Comuni in gestione Veritas S.p.A. ed integrazione per i comuni dell'area Asvo.

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 avente ad oggetto la validazione PEF rettificati 2020 e PEF 2021 in applicazione dell'MTR ARERA dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., nella quale, a seguito di precisi rilievi del regolatore nazionale per il 2020 relativamente ad alcuni errori commessi in fase di prima applicazione ed alcune specificazioni ulteriori, si è provveduto a rettificare i 45 PEF 2020, a partire dalla corretta applicazione dei conguagli del gestore e dei comuni per l'anno 2018.
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21.12.2021 relativa al passaggio a TARIP del Comune di CONA e approvazione del progetto di avvio della sperimentazione nel 2022 del sistema di tariffazione puntuale proposto dal gestore ASVO S.p.A. per i comuni di San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore.
- Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 che, secondo quanto previsto nella **deliberazione Arera n. 15/2022,** ha stabilito il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. nonché i Comuni di Cavarzere e Ceggia per gli adempimenti di qualità contrattuale in quanto riscossori della tariffa, saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF).
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 14.04.2022 ad oggetto "MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A.".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 10 del 22 luglio 2022 ad oggetto "Approvazione manovra tariffaria rettificata 2022 del Comune di Cona ed aggiornamento tool di calcolo Arera 2022 dei comuni Tarip per applicazione decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (cosiddetto "Decreto aiuti") convertito, con modifiche, dalla legge n. 91".
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 ad oggetto "Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024" con cui in particolare si è preso atto che i Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto in gestione ASVO S.p.A. hanno manifestato l'intenzione di passare al sistema di tariffazione TARIP dal 2024, applicando per il primo anno una modalità transitoria di avvicinamento.

Richiamati i provvedimenti autorizzatori di ARERA

- Deliberazione Arera 147/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del **Comune di Venezia**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio del Comune di Venezia. (Le predisposizioni tariffarie riferite al Comune di Venezia per gli anni 2020 e 2021 erano state approvate da Arera con Delibera 549/2021/R/rif del 30 novembre 2021).
- Deliberazione Arera 187/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea**" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Jesolo, Martellago e Spinea, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.
- Deliberazione Arera 315/2023/R/rif ad oggetto "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2022-2025, proposte dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei **Comuni di Mira, Mirano,**

Mogliano Veneto e San Donà di Piave" che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni di Mira, Mirano, Mogliano Veneto e San Donà di Piave, nonché le predisposizioni tariffarie riferite al territorio dei medesimi Comuni per gli anni 2020 e 2021.

Richiamata inoltre

- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023 ad oggetto "Affitto e successiva cessione da parte di ASVO S.p.A. a VERITAS S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di ASVO S.p.A. nell'ambito dell'operazione di integrazione societaria preordinata alla fusione per incorporazione di ASVO S.p.A. in VERITAS S.p.A.";

Considerato

- che in via generale, in base all'art. 1, co. 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'art. 1 co. 683 della L. 147/2013, è previsto che **gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;**
- è stato approvato il Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. dl "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che parzialmente modifica il quadro normativo di riferimento come segue:
  - all'art. 3, co. 5-quinquies stabilisce che "**a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno**";

Atteso

- che, ai sensi del comma 1.6 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, l'ambito di riferimento per l'applicazione del MTR coincide con l'ambito tariffario pluricomunale se i corrispettivi tariffari sono unici su base sovracomunale, oppure coincide con l'ambito tariffario comunale nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti siano differenziati su base comunale, per il Bacino Venezia l'ambito tariffario di competenza è riferito al singolo Comune;
- che nella determinazione ARERA n. 2/2021 viene ribadito e confermato, con riferimento all'MTR-2, quanto già disposto nella determinazione ARERA n. 2/2020 nell'applicazione del primo metodo tariffario ovvero che:
  - *nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun comune e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente che provvede, altresì, a verificare il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ed alla definizione dei parametri di competenza;*
  - *qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:*
    - *tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;*
    - *in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;*

- *la verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF deve essere effettuata dall'Ente territorialmente competente rispetto al totale delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario;*
- *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:*
  a) *tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;*
  b) *in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*
- *il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.*

Considerato

- che ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno a={2024,2025}, per la determinazione del parametro ρa, l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente **CRIa, che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione**;
- che tale necessità emerge dai recuperi inflattivi sui costi riconosciuti da Arera che sono i seguenti*:*
  - *tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi: I_{2023}=4,5% e I_{2024}=8,8%, assumendo inflazione nulla per il 2025;*
- che pertanto gli incrementi inflattivi sono i seguenti:
  - anno 2024: 4,5% sul 2022 ed 8,8% sul 2023 per un totale cumulato del 13,69% partendo dai dati di bilancio 2022;
  - anno 2025: 8,8% sul preconsuntivo 2023;
- che quindi è stato ritenuto opportuno ai fini del recupero inflattivo valorizzare il coefficiente **CRIa** anziché QL e PG che assume valore massimo del 7%;

Visto

- che il parametro ρa (**ovvero il tetto massimo di incremento delle entrate tariffarie**) è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho a = r\text{pi}a - Xa + \text{CRI}a$$

dove:

• **$r$pi$a$** è il tasso di inflazione programmata; in ciascun anno a = {2024,2025}, il tasso di inflazione programmata, rpi$a$, è **pari a 2,7%.**

• **Xa** è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori **compreso fra 0,1% e 0,5%;**

• CRIa assume massimo valore del **7%**;

Visti

- i parametri utilizzati per la determinazione del coefficiente Xα come esito di un calcolo che tiene conto dei dati sulle raccolte differenziate, sulla qualità delle medesime e sui fabbisogni standard, *riportati in dettaglio nella relazione parte integrante del presente provvedimento*;

Visto

- che i medesimi parametri sono utilizzati anche per la determinazione del coefficiente di ripartizione tra comuni e gestore dello sharing sulle vendite delle frazioni differenziate e sui servizi a corrispettivo (b e b(1+ω));

Preso atto pertanto

- **che il limite massimo di incremento per gli anni 2024 e 2025, tenuto conto degli adeguamenti inflattivi e dei parametri di miglioramento/modifica del servizio, si articola nel 9,59% e 9,39%;**

Preso atto

- che l'istruttoria per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 è stata avviata lo scorso ottobre con l'affidamento ad ANEA del supporto consulenziale;
- che ANEA è l'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, cui il Consiglio di Bacino partecipa ed il consulente che ci affianca è il medesimo con cui gli uffici avevano efficacemente lavorato per la prima validazione dei PEF 2022-25;
- che in data 24 novembre 2023 con nota Prot. n. 1061/2023 il Consiglio di Bacino ha chiesto ai gestori del servizio rifiuti i dati di predisposizione del piano finanziario e la documentazione a supporto ai fini dell'Aggiornamento biennale 2024-2025 dei piani economico-finanziari, fissando per fine novembre 2023 un primo incontro ricognitivo;
- che a seguito dei chiarimenti avuti tra l'associazione nazionale ANEA (riferimento per gli ETC) e la struttura tecnica di ARERA, è stata redatta da ANEA una proposta operativa per il calcolo del macroindicatore R1;
- che in data 14 febbraio 2024 con nota Prot. n. 142/2024 si è quindi chiesto ai gestori la compilazione di un file excel con le informazioni sulla raccolta delle frazioni differenziate per il calcolo del macroindicatore;
- che in data 11 dicembre 2023 con nota Prot. N. 1108/2023 il Consiglio di Bacino ha dato informazione ai Comuni in merito all'"Istituzione di sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani" ai sensi della Delibera 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif;
- che in data 15 dicembre 2023 con nota Prot. n. 1141/2023 il Consiglio di Bacino ha richiesto ai Comuni TARI i dati di competenza comunale per l'Aggiornamento dei PEF Rifiuti 2024-2025, convocando i medesimi Comuni ad una videoconferenza in data 21 dicembre 2023 per l'illustrazione del file di raccolta dati e poi il 16 gennaio 2024 per dare riscontro ad eventuali dubbi prima dell'invio che era fissato al 19 gennaio u.s.;
- che tutti i Comuni TARI hanno trasmesso la documentazione;
- che si sono succeduti molteplici incontri con i Gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A. a partire da novembre 2023;
- che in data 27 marzo u.s. è stato organizzato un Comitato di Bacino alla presenza del presidente del Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. e del Direttore Generale di Veritas S.p.A.;

Dato atto

- che la determinazione delle entrate tariffarie deve basarsi su dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2 e pertanto per gli 11 Comuni che

erano in gestione ASVO fino al 31.12.2023 (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto) si dovrà far riferimento al bilancio di ASVO S.p.A. del 2022 e del 2023, e la dichiarazione di veridicità dovrà provenire dal precedente gestore ASVO S.p.A. ed essere poi ricompresa nella complessiva manovra tariffaria 2024 e 2025;

- che Veritas S.p.A., in qualità di gestore del servizio rifiuti negli anni 2022 e 2023 in forza dell'affidamento in house providing per i 34 comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, nel rispetto di provvedimenti comunali assunti prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e per effetto delle successive delibere dell'Assemblea di Bacino, è il soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario 2024 e 2025, che ricomprende in competenza dal 2024 anche gli 11 comuni dell'area Asvo per effetto dell'affitto del ramo d'azienda del servizio gestione rifiuti urbani con decorrenza 01.01.2024;

Preso atto

- che, ad esito dell'istruttoria e dell'incontro avuto in data 27 marzo u.s., sopra richiamato, Veritas S.p.A. ha accettato di rinunciare a 6,1 milioni di euro complessivamente nel 2024 e 2025 per i Comuni in gestione VERITAS negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023);
- che inoltre Veritas S.p.A. ha, per analogia, rinunciato a 997.009 euro per il fatturato 2024 per i Comuni in gestione ASVO negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023);
- che la detrazione complessiva risulta pari a 7,1 milioni di euro ed è attribuita prevalentemente ai comuni con extra cap importanti rinviati alle annualità successive al 2025, tenendo conto che la scadenza dell'affidamento è attualmente il 2038, sempre in applicazione della metodologia Arera;

Considerato

- che già dalla validazione dei PEF 2021 con delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 è stata avviata la convergenza tariffaria e dei costi del servizio in funzione delle differenti modalità di raccolta presenti sul territorio: porta a porta, stradale e misto stradale/porta porta, tenendo a se stanti il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e gli altri comuni del litorale per le specificità morfologiche e per i flussi turistici importanti che richiedono un forte impegno e costi superiori alla media;
- che nella presente proposta del bacino, per la quale si sta proseguendo con la convergenza di costi e tariffe, si è ritenuto di imputare i 7 milioni di detrazioni cui il gestore può rinunciare, prevalentemente ai comuni che sono più distanti dalla copertura dei loro costi;
- che per regolare gli incrementi tariffari derivanti dai PEF 2024-2025 si è operato come di seguito descritto:
  1. Confronto delle tariffe applicate nel nostro territorio con una tariffa di confronto – **valore guida** - (tariffa a utenza domestica residente, con 3 abitanti e 100 mq, inclusa Iva e Tefa) ricavata sulla base delle tariffe TARI/TARIP applicate in alcuni Comuni italiani;
  2. Le tariffe delle utenze domestiche del nostro territorio sono in generale più basse del valore guida e solo 4 comuni hanno tariffe in linea con detto valore;
  3. La proposta di convergenza tariffaria considera che i servizi di raccolta pap/misto/stradale hanno costi diversi, quindi valuta la distanza della tariffa domestica 2023 di ogni Comune dalla tariffa massima del bacino (esclusi Venezia e Chioggia per l'area Veritas) e il valore guida calcolato;

4. Alla convergenza dei PEF dei Comuni viene apportato un eventuale fattore correttivo sulla base della % di imputazione dei costi sulle Utenze Non Domestiche nell'anno 2023;
5. Sono stati articolati gli incrementi dei PEF dei Comuni considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria per una corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni e rinvii.

Tenuto conto

- che l'esito complessivo dell'istruttoria sopra descritta comporta i seguenti dati di sintesi aggregati di incremento dei costi per l'anno 2024 e per il 2025 per i 34 comuni dell'area Veritas e degli 11 comuni dell'area Asvo:

	2024 (euro)		
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS	195.790.212	27.833.643	223.623.855
	7,46%	4,92%	7,19%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO	24.859.332	3.447.378	28.306.710
	12,52%	-18,67%	7,50%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO	220.649.544	31.281.021	251.930.565
	8,00%	1,67%	7,17%

	2025 (euro)		
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS	207.867.479	28.868.980	236.736.459
	6,17%	3,72%	5,86%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO	26.499.628	3.578.283	30.077.911
	6,60%	3,80%	6,26%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO	234.367.107	32.447.263	266.814.370
	6,22%	3,73%	5,91%

Nb: la colonna gestore include i 22 comuni in regime di tariffazione puntuale esclusa l'Iva del 10% applicata poi in fase di tariffazione all'utente. La Colonna dei costi comunali include l'Iva per i comuni in regime Tari.

- che l'incremento complessivo dei 45 comuni del bacino per l'anno 2024 risulta pari al 7,17% e per il 2025 pari al 5,91%, con incrementi analoghi per entrambi gli anni per le aree Asvo e Veritas;
- *che i rinvii oltre il 2025 in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti previsti dalla metodologia Arera e regolati all'art. 17 della Delibera Arera 363/2021, come innovata dalle successive deliberazioni sono pari a:*
    - *34 comuni area Veritas: 13,9 milioni di euro, di cui 4,77 milioni dalla manovra del 2022 e 9,1 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;*
    - *11 comuni area Asvo: 1,1 milioni di euro, di cui 514 mila euro dalla manovra del 2022 e 584 mila euro dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;*
    - *45 comuni del bacino: **15 milioni di euro**, di cui 5,3 milioni di euro dalla manovra del 2022 e 9,7 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025.*

Tenuto conto

- che per Veritas S.p.A., dal 2024 unico gestore per tutti i 45 comuni del bacino, si dovrà ai sensi dell'art. 8 della deliberazione Arera n. 385/2023 andare ad elaborare successivamente un piano economico finanziario di affidamento a partire dal seguente risultato aggregato:

	SINTESI PROPOSTA PEF DI AFFIDAMENTO VERITAS (solo gestore)				
	2023	2024	%	2025	%
COSTI DEL SERVIZIO	212.307.383	239.124.930	12,63%	241.733.033	1,09%
COSTI SERVIZIO ANTE CONGUAGLI RETTIFICATI DA AR (RICAVI)	205.991.831	229.291.255	11,31%	232.263.058	1,30%
Totale ET post conguagli	206.903.582	227.397.720	9,91%	237.404.144	4,40%
					Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	0	4.511.882		2.593.800	7.105.682
Rimodulazioni (-)	4.159.870	7.304.865		4.155.236	11.460.101
Recuperi (+)	1.555.606	556.689		1.155.589	1.712.278
			%		%
Totale ET post-rimodulazioni	204.299.318	220.649.544	8,00%	234.367.107	6,22%

- che tale piano finanziario 2024-2038 a partire dal piano economico finanziario validato per gli anni 2024 e 2025 costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di servizio e dovrà pertanto riportare, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, ovvero fino al 2038, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Tale Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Dato atto

- che con nota acquisita con prot. n. 515/2024 Veritas S.p.A. ha presentato la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 e la dichiarazione di veridicità relativamente alle fonti contabili obbligatorie del bilancio 2022 e del preconsuntivo 2023;

- che con nota acquisita con prot. n. 517/2024 Asvo S.p.A. ha presentato la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 e la dichiarazione di veridicità relativamente alle fonti contabili obbligatorie del bilancio 2022 e del preconsuntivo 2023;

Tenuto conto

- dell'esito complessivo dell'istruttoria svolta e del percorso di convergenza che avverrà a pieno regime dal 2026, secondo sistemi omogenei di servizio articolati nei sub bacini di *Venezia, Chioggia, Litorale, Porta a porta, Stradale e Misto* (stradale e porta a porta), valutando di ottimizzare i costi del gestore per ciascuna di queste modalità di erogazione del servizio sul territorio;
- che per il Comune di Chioggia, già condizionato da una rata pregressa per recupero di oneri pregressi e costi di chiusura della discarica di Ca' Rossa a seguito di un accordo tra comune e gestore del 2013, con pec del 4 aprile u.s., ns prot. n. 500 del 5 aprile 2024, il gestore propone una rimodulazione degli oneri integrativi di investimento articolati su 7 anni per graduare la copertura degli investimenti necessari a completare il capping della discarica, di cui si tiene conto dal pef del 2025, rinviando agli esercizi successivi al 2025 un importo superiore a quello previsto dal cap tariffario massimo del 9,39%, al fine di avviare un possibile percorso di recupero di finanziamenti regionali e comunitari e per trovare eventuali soluzioni di intervento più efficienti ai fini del capping e della chiusura dell'impianto;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario dei **34 comuni gestiti da Veritas S.p.A.** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'artico, Fossalta Di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile Di Piave, Noale, Noventa Di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo) presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Veritas S.p.A., integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR; (**Allegato A**);
3) di procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 aggregato e per singolo ambito tariffario degli **11 comuni gestiti da Veritas S.p.A. gestiti da Asvo** negli anni di riferimento a-2 (2022 e 2023) (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto), presentato in forma c.d. "grezza" dal gestore Asvo S.p.A. con le note richiamate in premessa, integrato con i costi Comunali e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) a formare i Piani Economico Finanziari 2024-2025, redatti in conformità all'appendice 1 del MTR (**Allegato B**);
4) di approvare la Relazione di Accompagnamento al PEF 2024-2025 del gestore Veritas S.p.A. (**Allegato C**) così composta:

- parti 2 e 3 della Relazione di Accompagnamento, comprensiva dei suoi allegati, predisposta dai gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A., redatta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR ed integrata dallo scrivente ente;
- parti 1, 4 e 5 della Relazione di Accompagnamento al PEF 2022 di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), contenenti:
  a) la proposta di adozione dei coefficienti di spettanza dell'ETC;
  b) la descrizione delle scelte adottate;
  c) la validazione del PEF del direttore del Consiglio di Bacino sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

5) di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia affinché i comuni del Bacino Venezia possano procedere come segue:

   - *per tutti i 45 comuni*: **alla presa d'atto del PEF del proprio comune per il biennio 2024-2025** validato dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente) con la presente deliberazione;

   - per i 22 comuni Tarip: **all'assunzione del relativo parere vincolante alla manovra tariffaria TARIP 2024** predisposta dal gestore Veritas S.p.A. *in continuità di regolamento Tarip*, tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF, affinchè possa essere assunta la deliberazione dell'Assemblea di bacino, entro il 30 aprile 2024, volta alla determinazione dei corrispettivi dei comuni TARIP;

   - per i 23 comuni in regime TARI: **all'approvazione delle relative manovre tariffarie del tributo TARI 2024** da predisporre in coordinamento con il Consiglio di Bacino ed il gestore Veritas S.p.A. tenendo conto della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) proveniente dal PEF validato, e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF;

6) a seguito delle manovre tariffarie assunte di cui al punto precedente, dare mandato al Direttore di trasmettere ad Arera, per l'approvazione di competenza, la seguente documentazione:

   a) i Piani Economico Finanziari 2024-2025 integrati con quanto di spettanza dello scrivente Ente e quanto di competenza di ciascuno dei 45 Comuni del Bacino;
   b) le relazioni di accompagnamento, integrate con parte di competenza del gestore e parte di spettanza dello scrivente Ente;
   c) le dichiarazioni di veridicità dei gestori, inclusi i comuni in regime Tari;
   d) copia della presente deliberazione.

7) di dare indirizzo di proseguire nel percorso di omogeneizzazione delle modalità di erogazione del servizio per cluster, ovvero gruppi omogenei di comuni, ed in funzione di una convergenza tariffaria a parità di livelli di servizio resi, da condursi anche tramite un'azione congiunta con il gestore ed i comuni tesa all'ottimizzazione ed efficientamento del servizio rifiuti urbani, stante gli obiettivi da conseguire ai sensi del piano regionale rifiuti;

8) dare atto che eventuali errori dovuti alla complessità dell'applicazione dell'MTR nel biennio 2024-2025 verranno corretti e conguagliati dal 2026 e comunque secondo le nuove indicazioni fornite da ARERA;

9) di approvare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE
Luisa Tiraoro
(Firmato digitalmente)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, D.Lgs. 267/2000, attestando la conformità alla normativa vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti.

IL DIRETTORE
Luisa Tiraoro
(Firmato digitalmente)

La votazione viene svolta per appello nominale e voto palese, gli scrutatori accertano l'esito della votazione palese, che viene proclamato dal Presidente, nei seguenti termini:

Presenti	37
Votanti	37
Astenuti	1 San Stino di Livenza
Favorevoli	36 – 863,2 millesimi
Contrari	nessuno

Letto e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA	IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Claudio Grosso	Luisa Tiraoro

Il documento firmato digitalmente in originale è conservato presso la sede dell'Ente.

1. SUDDIVISIONE DEI COSTI PARTE FISSA E PARTE VARIABILE								
Anno	**2024**			miur 2023	5.703,46	miur lordo		
corrispettivo gestore	1.406.589,00							
costi comunali	208.347,00							
Importo PEF Approvato dal Consiglio di Bacino	**1.614.936,00**			PEF 2023	1.473.616	DIFF	141.320	9,6%
Costi Fissi	655.044,00	40,6%			37,6%			-3,0%
Costi Variabili	959.892,00	59,4%			62,4%			3,0%
detrazioni Comune (Miur, recupero crediti, Fondo)	-5.432,68			PEF 2023 NET-TO	1.468.049,5	DIFF	141.453,80	9,6%
Costo da coprire con tari	**1.609.503,32**							
Costi Fissi al netto entrata MIUR	652.840,42	**40,6%**						
Costi Variabili al netto entrata MIUR	956.662,90	**59,4%**						
Suddivisione parte fissa e variabile Utenze domestiche								
parte fissa	509.215,53	**78,00%**	40,6%					
parte variabile	746.197,07		59,4%					
Suddivisione parte fissa e variabile Utenze non domestiche								
parte fissa	143.624,89	**22,00%**	40,6%					
parte variabile	210.465,84		59,4%					
	1.609.503,32							

2. TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - CALCOLO TARIFFA 2024

Percentuale quota fissa	**40,6%**
Percentuale quota variabile	**59,4%**

PARTE FISSA - COSTO DA COPRIRE €					**509.215,53**			
COMP.	MQ.	COEFF.	incid. costi	**TARIFFA**	introito	Tariffe 2023	Scostamento	%
1	165.967	0,8	132.773,76	**€ 0,663**	€ 110.036,25	0,562	€ 0,101	18,0%
2	202.087	0,94	189.961,59	**€ 0,779**	€ 157.425,62	0,660	€ 0,119	18,0%
3	126.982	1,05	133.330,58	**€ 0,870**	€ 110.473,91	0,738	€ 0,132	17,9%
4	101.059	1,14	115.206,92	**€ 0,945**	€ 95.500,47	0,801	€ 0,144	18,0%
5	22.401	1,23	27.552,98	**€ 1,019**	€ 22.826,42	0,864	€ 0,155	17,9%
6	12.030	1,3	15.638,61	**€ 1,077**	€ 12.955,99	0,913	€ 0,164	18,0%
Totali	**630.525**		614.464,44		€ 509.218,65			
	Tariffa unitaria media		0,829					

PARTE VARIABILE - COSTO DA COPRIRE €					**746.197,07**			
COMP.	N. UTENZE	COEFF.	UTENZE EQUIV.	**TARIFFA**	introito	Tariffe 2023	Scostamento	%
1	1174	0,8	939	**€ 86,30**	€ 101.307,57	82,980	€ 3,32	4,0%
2	1341	1,6	2146	**€ 172,59**	€ 231.494,97	165,970	€ 6,62	4,0%
3	820	2,1	1722	**€ 226,53**	€ 185.777,25	217,830	€ 8,70	4,0%
4	660	2,3	1518	**€ 248,10**	€ 163.721,19	238,580	€ 9,52	4,0%
5	132	2,9	382	**€ 312,82**	€ 41.198,39	300,820	€ 12,00	4,0%
6	62	3,4	210	**€ 366,76**	€ 22.702,44	352,680	€ 14,08	4,0%
Totali	**4189**		6918		€ 746.201,82			
	Tariffa unitaria media		107,87					

3. SIMULAZIONE TARIFFA - COMPARAZIONE 2023-2024 PER NUCLEO FAMILIARE							Fissa		Variabile	
Nucleo familiare: persone	Superficie media abitazione	Importo compless. anno 2023	Importo compless. anno 2024	Differenza	%	n. Utenze	2023	2024	2023	2024
1	141	€ 171,00	€ 189,00	€ 18,00	10,5%	1174	0,562	0,663	82,980	€ 86,30
2	151	€ 279,00	€ 304,00	€ 25,00	9,0%	1341	0,660	0,779	165,970	€ 172,59
3	155	€ 349,00	€ 379,00	€ 30,00	8,6%	820	0,738	0,870	217,830	€ 226,53
4	153	€ 379,00	€ 412,00	€ 33,00	8,7%	660	0,801	0,945	238,580	€ 248,10
5	170	€ 470,00	€ 510,00	€ 40,00	8,5%	132	0,864	1,019	300,820	€ 312,82
6	194	€ 557,00	€ 605,00	€ 48,00	8,6%	62	0,913	1,077	352,680	€ 366,76

4. UTENZE NON DOMESTICHE - IPOTESI CALCOLO TARIFFA 2024

			Calcolo quota FISSA					Calcolo quota VARIABILE								
Costo da coprire			143.624,89				41%	210.465,84				59%				
Cat.	ATTIVITA'	n.	MQ.	Kc	Superf. Rapportata	TARIFFA	Gettito	MQ.	Kd	Superf rapportata	TARIFFA	Gettito	Tariffa 2024 (PREVIS.)	Tariffa 2023	Differenza 2024-2023	%
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università.	13	7.178,00	0,40	2.871	€ 0,555	€ 3.983,79	7.178,00	3,28	23.544	€ 0,883	€ 6.338,17	€ 1,438	€ 1,325	0,113	8,5%
2	Cinematografi e teatri		900,00	0,30	270	€ 0,416	€ 374,40	900,00	2,50	2.250	€ 0,673	€ 605,70	€ 1,089	€ 1,004	0,085	8,5%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, cantine e simili, parcheggi	92	25.958,00	0,60	15.575	€ 0,832	€ 21.597,06	25.958,00	4,50	116.811	€ 1,212	€ 31.461,10	€ 2,044	€ 1,878	0,166	8,8%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	7	2.164,00	0,79	1.710	€ 1,096	€ 2.371,74	2.489,00	6,28	15.631	€ 1,691	€ 4.208,90	€ 2,787	€ 2,565	0,222	8,7%
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,38	-	€ 0,527	€ 0,00	0,00	3,10	-	€ 0,835	€ 0,00	€ 1,362	€ 1,254	0,108	8,6%
6	Esposizione, autosaloni	8	4.297,00	0,51	2.191	€ 0,707	€ 3.037,98	3.981,80	3,50	13.936	€ 0,943	€ 3.754,84	€ 1,650	€ 1,511	0,139	9,2%
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento		0,00	1,64	-	€ 2,275	€ 0,00	0,00	13,45	-	€ 3,622	€ 0,00	€ 5,897	€ 5,433	0,464	8,5%
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case regligiose di ospitalità	6	682,00	1,08	737	€ 1,498	€ 1.021,64	796,00	8,88	7.068	€ 2,391	€ 1.903,24	€ 3,889	€ 3,584	0,305	8,5%
9	Case di cura e riposo, caserme, convitti	1	377,00	1,25	471	€ 1,734	€ 653,72	377,00	10,22	3.853	€ 2,752	€ 1.037,50	€ 4,486	€ 4,133	0,353	8,5%
10	Ospedali		0,00	1,07	-	€ 1,484	€ 0,00	0,00	8,81	-	€ 2,372	€ 0,00	€ 3,856	€ 3,553	0,303	8,5%
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	28	3.052,00	1,40	4.273	€ 1,942	€ 5.926,98	3.052,00	11,00	33.572	€ 2,962	€ 9.040,02	€ 4,904	€ 4,512	0,392	8,7%
12	Banche ed istituti di credito	29	3.508,00	0,61	2.140	€ 0,846	€ 2.967,77	3.508,00	5,03	17.645	€ 1,355	€ 4.753,34	€ 2,201	€ 2,028	0,173	8,5%
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli,	25	9.181,00	0,99	9.089	€ 1,373	€ 12.605,51	9.181,00	8,15	74.825	€ 2,195	€ 20.152,30	€ 3,568	€ 3,287	0,281	8,5%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze	12	764,00	1,11	848	€ 1,540	€ 1.176,56	764,00	9,08	6.937	€ 2,445	€ 1.867,98	€ 3,985	€ 3,671	0,314	8,6%
15	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze	5	411,00	0,83	341	€ 1,151	€ 473,06	411,00	6,81	2.799	€ 1,834	€ 753,77	€ 2,985	€ 2,750	0,235	8,5%
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,10	-	€ 1,526	€ 0,00	0,00	9,00	-	€ 2,424	€ 0,00	€ 3,950	€ 3,638	0,312	8,6%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	21	1.413,00	1,48	2.091	€ 2,053	€ 2.900,89	1.413,00	12,12	17.126	€ 3,264	€ 4.612,03	€ 5,317	€ 4,897	0,420	8,6%
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, intallatori e riparatori di elettrodomestici e simili	17	2.495,00	1,03	2.570	€ 1,429	€ 3.565,36	2.495,00	8,48	21.158	€ 2,284	€ 5.698,58	€ 3,713	€ 3,420	0,293	8,6%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	17	2.546,00	1,41	3.590	€ 1,956	€ 4.979,98	2.546,00	11,55	29.406	€ 3,110	€ 7.918,06	€ 5,066	€ 4,667	0,399	8,5%
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	9	3.031,00	0,92	2.789	€ 1,276	€ 3.867,56	2.972,90	7,53	22.386	€ 2,028	€ 6.029,04	€ 3,304	€ 3,044	0,260	8,5%

21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tapezzieri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie	40	6.832,00	1,09	7.447	€ 1,512	€ 10.329,98	6.832,00	8,91	60.873	€ 2,399	€ 16.389,97	€ 3,911	€ 3,603	0,308	8,5%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	17	2.965,00	5,70	16.901	€ 7,906	€ 23.441,29	2.965,00	47,00	139.355	€ 12,656	€ 37.525,04	€ 20,562	€ 18,947	1,615	8,5%
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	5,00	-	€ 6,935	€ 0,00	0,00	40,00	-	€ 10,771	€ 0,00	€ 17,706	€ 16,300	1,406	8,6%
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione, enoteca	20	2.099,00	4,00	8.396	€ 5,548	€ 11.645,25	2.099,00	33,00	69.267	€ 8,886	€ 18.651,71	€ 14,434	€ 13,301	1,133	8,5%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	10	1.335,00	2,76	3.685	€ 3,828	€ 5.110,38	1.335,00	22,67	30.264	€ 6,105	€ 8.150,18	€ 9,933	€ 9,152	0,781	8,5%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	7	1.547,00	1,60	2.475	€ 2,219	€ 3.432,79	1.547,00	13,00	20.111	€ 3,501	€ 5.416,05	€ 5,720	€ 5,268	0,452	8,6%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	10	470,00	7,30	3.431	€ 10,125	€ 4.758,75	470,00	59,00	27.730	€ 15,888	€ 7.467,36	€ 26,013	€ 23,955	2,058	8,6%
28	Ipermercati di generi misti	3	3.444,00	2,74	9.437	€ 3,800	€ 13.087,20	1.033,00	22,45	23.191	€ 6,045	€ 6.244,49	€ 9,845	€ 9,070	0,775	8,5%
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	3,50	-	€ 4,855	€ 0,00	0,00	28,70	-	€ 7,729	€ 0,00	€ 12,584	€ 11,592	0,992	8,6%
30	Discoteche, night club, sale giochi	2	214,00	1,04	223	€ 1,443	€ 308,80	214,00	8,56	1.832	€ 2,305	€ 493,27	€ 3,748	€ 3,453	0,295	8,5%
TOTALI		**399**	**86.863**		103.549		**€ 143.618,44**	**84.518**		781.571		**€ 210.472,63**				
		Quota fissa unitaria			1,3870281		Quota variab. unitaria			0,26928578						
	IPERMERCATI SUPERFICI PARTE VARIABILE RIDOTTA: ASPIAG RIDUZIONE 70% PREVISIONALE															
	Superficie domestiche		630.525	88%												
	Superficie non domestiche		86.863	12%												
			717.388													

5. ATTIVITA' ECONOMICHE - VARIAZIONE QUOTA FISSA VARIABILE

Cat.	ATTIVITA'	Quota Fissa				Quota Variabile				Tariffa totale			
		2024	2023	Diff. 23-24	Diff %	2024	2023	Diff. 23-24	Diff %	2024	2023	Diff. 23-24	Diff %
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università.	0,555	0,471	0,084	17,8%	0,883	0,854	0,029	3,4%	1,438	1,325	0,113	8,5%
2	Cinematografi e teatri	0,416	0,353	0,063	17,8%	0,673	0,651	0,022	3,4%	1,089	1,004	0,085	8,5%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, cantine e simili, parcheggi	0,832	0,706	0,126	17,8%	1,212	1,172	0,040	3,4%	2,044	1,878	0,166	8,8%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	1,096	0,930	0,166	17,8%	1,691	1,635	0,056	3,4%	2,787	2,565	0,222	8,7%
5	Stabilimenti balneari	0,527	0,447	0,080	17,9%	0,835	0,807	0,028	3,5%	1,362	1,254	0,108	8,6%
6	Esposizione, autosaloni	0,707	0,600	0,107	17,8%	0,943	0,911	0,032	3,5%	1,650	1,511	0,139	9,2%
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	2,275	1,930	0,345	17,9%	3,622	3,503	0,119	3,4%	5,897	5,433	0,464	8,5%
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case regligiose di ospitalità	1,498	1,271	0,227	17,9%	2,391	2,313	0,078	3,4%	3,889	3,584	0,305	8,5%
9	Case di cura e riposo, caserme, convitti	1,734	1,471	0,263	17,9%	2,752	2,662	0,090	3,4%	4,486	4,133	0,353	8,5%
10	Ospedali	1,484	1,259	0,225	17,9%	2,372	2,294	0,078	3,4%	3,856	3,553	0,303	8,5%
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	1,942	1,647	0,295	17,9%	2,962	2,865	0,097	3,4%	4,904	4,512	0,392	8,7%
12	Banche ed istituti di credito	0,846	0,718	0,128	17,8%	1,355	1,310	0,045	3,4%	2,201	2,028	0,173	8,5%
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli,	1,373	1,165	0,208	17,9%	2,195	2,122	0,073	3,4%	3,568	3,287	0,281	8,5%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze	1,540	1,306	0,234	17,9%	2,445	2,365	0,080	3,4%	3,985	3,671	0,314	8,6%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie, modellismo, gallerie d'arte	1,151	0,977	0,174	17,8%	1,834	1,773	0,061	3,4%	2,985	2,750	0,235	8,5%
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,526	1,294	0,232	17,9%	2,424	2,344	0,080	3,4%	3,950	3,638	0,312	8,6%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	2,053	1,741	0,312	17,9%	3,264	3,156	0,108	3,4%	5,317	4,897	0,420	8,6%
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, intallatori e riparatori di elettrodomestici e simili	1,429	1,212	0,217	17,9%	2,284	2,208	0,076	3,4%	3,713	3,420	0,293	8,6%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,956	1,659	0,297	17,9%	3,110	3,008	0,102	3,4%	5,066	4,667	0,399	8,5%
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	1,276	1,083	0,193	17,8%	2,028	1,961	0,067	3,4%	3,304	3,044	0,260	8,5%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tapezzieri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie	1,512	1,283	0,229	17,8%	2,399	2,320	0,079	3,4%	3,911	3,603	0,308	8,5%

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	7,906	6,707	1,199	17,9%	12,656	12,240	0,416	3,4%	20,562	18,947	1,615	8,5%
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,935	5,883	1,052	17,9%	10,771	10,417	0,354	3,4%	17,706	16,300	1,406	8,6%
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione, enoteca	5,548	4,707	0,841	17,9%	8,886	8,594	0,292	3,4%	14,434	13,301	1,133	8,5%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	3,828	3,248	0,580	17,9%	6,105	5,904	0,201	3,4%	9,933	9,152	0,781	8,5%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	2,219	1,883	0,336	17,8%	3,501	3,385	0,116	3,4%	5,720	5,268	0,452	8,6%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	10,125	8,590	1,535	17,9%	15,888	15,365	0,523	3,4%	26,013	23,955	2,058	8,6%
28	Ipermercati di generi misti	3,800	3,224	0,576	17,9%	6,045	5,846	0,199	3,4%	9,845	9,070	0,775	8,5%
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,855	4,118	0,737	17,9%	7,729	7,474	0,255	3,4%	12,584	11,592	0,992	8,6%
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,443	1,224	0,219	17,9%	2,305	2,229	0,076	3,4%	3,748	3,453	0,295	8,5%

6. TARIFFE ATTIVITA' DPR 158

Cat.	ATTIVITA'	Quota Fissa				Quota Variabile				Tariffa totale			
		2024	2023	Diff. 23-24	Diff %	2024	2023	Diff. 23-24	Diff %	2024	2023	Diff. 23-24	Diff %
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di c	0,555	0,471	0,084	18%	0,883	0,854	0,029	3%	1,438	1,325	0,113	9%
2	Cinematografi e teatri	0,416	0,353	0,063	18%	0,673	0,651	0,022	3%	1,089	1,004	0,085	8%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita dire	0,832	0,706	0,126	18%	1,212	1,172	0,040	3%	2,044	1,878	0,166	9%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e	1,096	0,930	0,166	18%	1,691	1,635	0,056	3%	2,787	2,565	0,222	9%
5	Stabilimenti balneari	0,527	0,447	0,080	18%	0,835	0,807	0,028	3%	1,362	1,254	0,108	9%
6	Esposizione, autosaloni	0,707	0,600	0,107	18%	0,943	0,911	0,032	4%	1,650	1,511	0,139	9%
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze	2,275	1,930	0,345	18%	3,622	3,503	0,119	3%	5,897	5,433	0,464	9%
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittaca	1,498	1,271	0,227	18%	2,391	2,313	0,078	3%	3,889	3,584	0,305	9%
9	Case di cura e riposo, caserme, convitti	1,734	1,471	0,263	18%	2,752	2,662	0,090	3%	4,486	4,133	0,353	9%
10	Ospedali	1,484	1,259	0,225	18%	2,372	2,294	0,078	3%	3,856	3,553	0,303	9%
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindaca	1,942	1,647	0,295	18%	2,962	2,865	0,097	3%	4,904	4,512	0,392	9%
12	Banche ed istituti di credito	0,846	0,718	0,128	18%	1,355	1,310	0,045	3%	2,201	2,028	0,173	9%
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature,	1,373	1,165	0,208	18%	2,195	2,122	0,073	3%	3,568	3,287	0,281	9%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie	1,540	1,306	0,234	18%	2,445	2,365	0,080	3%	3,985	3,671	0,314	9%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tap	1,151	0,977	0,174	18%	1,834	1,773	0,061	3%	2,985	2,750	0,235	9%
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,526	1,294	0,232	18%	2,424	2,344	0,080	3%	3,950	3,638	0,312	9%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbi	2,053	1,741	0,312	18%	3,264	3,156	0,108	3%	5,317	4,897	0,420	9%
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulic	1,429	1,212	0,217	18%	2,284	2,208	0,076	3%	3,713	3,420	0,293	9%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,956	1,659	0,297	18%	3,110	3,008	0,102	3%	5,066	4,667	0,399	9%
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzi	1,276	1,083	0,193	18%	2,028	1,961	0,067	3%	3,304	3,044	0,260	9%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasti	1,512	1,283	0,229	18%	2,399	2,320	0,079	3%	3,911	3,603	0,308	9%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturism	7,906	6,707	1,199	18%	12,656	12,240	0,416	3%	20,562	18,947	1,615	9%
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,935	5,883	1,052	18%	10,771	10,417	0,354	3%	17,706	16,300	1,406	9%
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione,	5,548	4,707	0,841	18%	8,886	8,594	0,292	3%	14,434	13,301	1,133	9%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	3,828	3,248	0,580	18%	6,105	5,904	0,201	3%	9,933	9,152	0,781	9%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario,	2,219	1,883	0,336	18%	3,501	3,385	0,116	3%	5,720	5,268	0,452	9%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, v	10,125	8,590	1,535	18%	15,888	15,365	0,523	3%	26,013	23,955	2,058	9%
28	Ipermercati di generi misti	3,800	3,224	0,576	18%	6,045	5,846	0,199	3%	9,845	9,070	0,775	9%
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,855	4,118	0,737	18%	7,729	7,474	0,255	3%	12,584	11,592	0,992	9%
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,443	1,224	0,219	18%	2,305	2,229	0,076	3%	3,748	3,453	0,295	9%

7. Tabelle DPR 158

Codice DPR 158	CATEGORIA	Kc Coefficiente potenziale produzione			Kd Coefficiente di produzione Kg/mq anno				0,4	Coefficiente scelto intermedio tra due coefficienti
		min	*max*	*Scelto*	*min*	*max*	*Scelto*			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università.	*0,40*	*0,67*	**0,40**	*3,28*	*5,50*	**3,28**			
2	Cinematografi e teatri	*0,30*	*0,43*	**0,30**	*2,50*	*3,50*	**2,50**			
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, cantine e simili, parcheggi	*0,51*	*0,60*	**0,60**	*4,20*	*4,90*	**4,50**			
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	*0,76*	*0,88*	**0,79**	*6,25*	*7,21*	**6,28**			
5	Stabilimenti balneari	*0,38*	*0,64*	**0,38**	*3,10*	*5,22*	**3,10**			
6	Esposizione, autosaloni	*0,34*	*0,51*	**0,51**	*2,82*	*4,22*	**3,50**			
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	*1,20*	*1,64*	**1,64**	*9,85*	*13,45*	**13,45**			
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case regligiose di ospitalità	*0,95*	*1,08*	**1,08**	*7,76*	*8,88*	**8,88**			
9	Case di cura e riposo, caserme, convitti	*1,00*	*1,25*	**1,25**	*8,20*	*10,22*	**10,22**			
10	Ospedali	*1,07*	*1,29*	**1,07**	*8,81*	*10,50*	**8,81**			
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	*1,07*	*1,52*	**1,40**	*8,78*	*12,45*	**11,00**			
12	Banche ed istituti di credito	*0,55*	*0,61*	**0,61**	*4,50*	*5,03*	**5,03**			
13	Negozi abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli,	*0,99*	*1,41*	**0,99**	*8,15*	*11,55*	**8,15**			
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze	*1,11*	*1,80*	**1,11**	*9,08*	*14,78*	**9,08**			
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie, modellismo, gallerie d'arte	*0,60*	*0,83*	**0,83**	*4,92*	*6,81*	**6,81**			
16	Banchi di mercato beni durevoli	*1,09*	*1,78*	**1,10**	*8,90*	*14,58*	**9,00**			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	*1,09*	*1,48*	**1,48**	*8,95*	*12,12*	**12,12**			
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, intallatori e riparatori di elettrodomestici e simili	*0,82*	*1,03*	**1,03**	*6,76*	*8,48*	**8,48**			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	*1,09*	*1,41*	**1,41**	*8,95*	*11,55*	**11,55**			
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	*0,38*	*0,92*	**0,92**	*3,13*	*7,53*	**7,53**			
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tapezzieri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie	*0,55*	*1,09*	**1,09**	*4,50*	*8,91*	**8,91**			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	*5,57*	*9,63*	**5,70**	*45,67*	*78,97*	**47,00**			
23	Mense, birrerie, amburgherie	*4,85*	*5,00*	**5,00**	*39,78*	*62,55*	**40,00**			
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria senza produzione, enoteca	*3,96*	*6,29*	**4,00**	*32,44*	*51,55*	**33,00**			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	*2,02*	*2,76*	**2,76**	*16,55*	*22,67*	**22,67**			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	*1,54*	*2,61*	**1,60**	*12,60*	*21,40*	**13,00**			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	*7,17*	*11,29*	**7,30**	*58,76*	*92,56*	**59,00**			
28	Ipermercati di generi misti	*1,56*	*2,74*	**2,74**	*12,82*	*22,45*	**22,45**			
29	Banchi di mercato genere alimentari	*3,50*	*6,92*	**3,50**	*28,70*	*56,78*	**28,70**			
30	Discoteche, night club, sale giochi	*1,04*	*1,91*	**1,04**	*8,56*	*15,68*	**8,56**			

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

(Verbale del 25/06/2024)

REVISORE UNICO

Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto " PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 – APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024."

Il sottoscritto Dott. Mario Conte, Revisore Unico, in data odierna ha proceduto all'esame della documentazione messa a disposizione.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18/06/2024 avente a oggetto: "P**resa d'atto piano economico finanziario della TARI per l'anno 2024 – approvazione della manovra tariffaria TARI 2024**";
Richiamato l'art. 239 comma 1, lettera b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

Vista la specifica normativa di settore e richiamati in particolare:
- l'art. 1 ai commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in materia di criteri tariffari TARI, approvazione di tariffe, copertura dei costi;
- l'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 che testualmente recita: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia […]";*
- la deliberazione n. 4 del 9 aprile 2024 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con la quale è stato validato il PEF 2024-2025 dei Comuni del Bacino Venezia Ambiente - MTR – 2 ARERA, disponendo di trasmettere la documentazione ai comuni del Bacino Venezia perché possano procedere *"[…] alla presa d'atto del PEF del proprio Comune per il biennio 2024/2025 […]"* nonché *"[…] all'approvazione delle relative manovre tariffarie del tributo TARI 2024 da predisporre in coordinamento con il Consiglio di Bacino ed il gestore Veritas S.p.A. tenendo conto*

della ripartizione tra TV (Tariffa Variabile) e TF (Tariffa Fissa) proveniente da PEF validato, e degli importi a copertura dei costi di cui alla Determinazione 2/2021/RIF";

Viste inoltre:

- le tariffe TARI 2024 e relazione sul calcolo delle tariffe predisposte da Veritas S.p.A., soggetto gestore, allegate alla deliberazione;
- la Legge n. 67/2024 di conversione del D.L. n. 39/2024 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29/03/2024) per effetto della quale è stato differito al **30 giugno 2024** il termine (fissato al 30 aprile 2024, dall'art. 3, c.5 quinquies, dal D.L. 228/2021) entro il quale i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e delle tariffe corrispettive;

Tenuto conto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore interessato, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Per quanto sopra espresso e richiamato, il Revisore Unico,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18/06/2024 avente a oggetto: "P**resa d'atto piano economico finanziario della TARI per l'anno 2024 – approvazione della manovra tariffaria TARI 2024**".

Concordia Sagittaria (VE), 25 giugno 2024

Il Revisore Unico
Dott. Mario Conte

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 – APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024".

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "*Presa d'atto Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2024 – Approvazione della manovra tariffaria TARI 2024*".

Abbiamo accolto quanto anche richiesto dalla Minoranza di spostare appunto il Consiglio Comunale dal sabato ad oggi perché di fatto c'è stata un'ulteriore proroga fino al 20 di luglio per l'approvazione della TARI, quindi abbiamo… Scusate, si sta collegando la Consigliera Falcomer, ci sente?

FALCOMER BARBARA – Consigliera
Sì, buonasera a tutti.

Alle ore 19:01 entra in aula virtuale la Consigliera Falcomer.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Bene, passiamo al punto 3 all'ordine del giorno. Ripeto l'oggetto così ne è portata a conoscenza anche il Consigliere Falcomer: "Presa d'atto del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2024. Approvazione della manovra tariffaria TARI 2024".
Secondo l'attuale quadro normativo spetta al Consiglio Comunale il compito di approvare le tariffe TARI ancora per quest'anno, perché il prossimo anno, come sapete, passeremo in TARIP e non sarà più il Consiglio Comunale che approva le tariffe ma sarà il Consiglio di Bacino che è validato poi da ARERA, che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente.
Quindi la TARI è definita sulla base del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore, in questo caso ancora ASVO, no, Veritas da quest'anno perché ha affittato il ramo d'azienda.
In questo contesto si inserisce anche la deliberazione di ARERA che di fatto determina le modalità di quantificazione delle tariffe attraverso una nuova procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario che si articola in quattro fasi.
Il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Finanziario, il PEF, e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la validazione.
L'ente territorialmente competente effetua, la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti.
L'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, fermo restando la sua facoltà di richiedere ulteriore informazione o proposte di modifica. Fino all'approvazione da parte di ARERA si applicano quali prezzi massimi del servizio quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b), quindi di fatto l'ente territoriale competente, che è il Consiglio di Bacino, ha già approvato la TARI, difatti, le tariffe che però sono, nel caso della TARI, ancora soggette anche all'approvazione del Consiglio Comunale, anche se di fatto è una presa d'atto.
È così, per ora la normativa non ha modificato questa procedura.
Quindi noi questa sera andremo ad approvare in modo definitivo le tariffe che sono già state validate dal Consiglio di Bacino con deliberazione numero 4 del 9 aprile 2024.
Ci sono interventi in merito?
Molte cose le abbiamo già viste e chiarite in Commissione Consiliare. Anzi, se volete, rispetto a quello che era già emerso in Commissione, rispetto a due punti in particolare, in Commissione Consiliare era emerso il discorso relativo alle eventuali riduzioni ed esenzioni e modalità di applicazione di queste riduzioni ed esenzioni. Quindi queste riduzioni ed esenzioni vengono fatte in base alla disciplina dettata dal regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale con

l'ultima delibera numero 15 del 27.04.2023 che modificava una delibera precedente del 2021 sempre del Consiglio Comunale e che di fatto ha inserito una serie di casistiche, ha regolamentato una serie di casistiche dove è possibile applicare delle riduzioni ed esenzioni, in particolare ed esclusivamente per le tariffe domestiche.
Quindi c'è una riduzione del tributo del 50% nei casi dei nuclei familiari composti da pensionati ultrasessantenni con redditi fino a 7.500 euro, e poi ci sono altre modalità insomma molto articolate: famiglie con un'ISEE fino a 12.000 euro, lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi, con dichiarazione di immediata disponibilità presso i Centri di Impiego, lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi a causa della scadenza di un precedente contratto di lavoro, lavoratori collocati in Cassa Integrazione, guadagni o sospesi da almeno 6 mesi, e poi c'è una riduzione del tributo fino al 20% per nuclei familiari che non rientrano nella fattispecie che è prevista sopra, cioè quelle 4 fattispecie che ho già detto prima, e appunto anche qua, ad alcune condizioni, è prevista la possibilità di ridurre la TARI.
Poi ci sono anche altri casi previsti dal Regolamento che sono valutati in base all'ISEE e ad altri elementi con istruttorie specifiche da parte degli Assistenti sociali. Quindi ci sono tutta una serie di applicazioni di riduzione per quanto riguarda tutti questi aspetti che sono comunque regolamentati.
L'altra questione era quella relativa alle modalità con le quali è stato determinato il carico che va alle utenze domestiche e non domestiche. Anche questa è una valutazione che viene fatta dall'ente gestore e poi – come si può dire? – validata da ARERA in base a verifiche oggettive, nel senso alle quantità che sono riferite alle due tipologie, cioè al domestico e al non domestico, tant'è che noi abbiamo, mi sembra, il 78 per il domestico e il 22 per il non domestico come indicazione, che è una quantità che più o meno storicamente è quasi sempre costante.
Ho visto anche delle delibere fatte in passato che parlavano appunto di 80-20, quindi sempre attorno a questa cifra.
Le realtà, diciamo, di tipo non domestico, quindi industriale e commerciale del nostro territorio, non è una realtà molto importante come invece lo è, e faccio un esempio, in ambiti del litorale, come spiagge o altro, dove si ribalta completamente questo rapporto perché appunto la quantità di rifiuto prodotto dal non domestico è molto maggiore di quella prodotta a livello domestico, quindi lì ci sono rapporti completamente diversi. La valutazione, ripeto, è fatta in base ad alcune verifiche che fa il gestore rispetto alle quantità conferite e viene fissata più o meno ogni anno. Ma noi più o meno siamo sempre su questa quantità ormai da tantissimi anni, quindi non è stata modificata nel tempo.
Ecco, queste erano le due cose che erano emerse nella Commissione Consiliare. Adesso lascio la parola ai Consiglieri.
C'è qualche intervento? Prego, capogruppo Piasentier.

PIASENTIER PIERANGELO – Consigliere
Grazie di queste spiegazioni. Ho una serie di lamentele però da fare.
Quando io vado in Commissione pretenderei, anzi penso che sia un mio diritto, che i funzionari mi rispondano e non rimandino al Sindaco e all'Assessore e su questo vorrei essere molto preciso. Il funzionario non può dirmi: “Ti manderò 15 pagine”, perché è offensivo, è come dire “o tu non sai leggere, informati, perché le cose sono scritte lì”. Quindi io mi auguro che i lavori in Commissione distinguano l’aspetto tecnico dall'aspetto politico.
La Commissione mi pare, se ho sbagliato studierò meglio, ma i lavori di Commissione servono perché i funzionari diano alla Maggioranza e all'Opposizione gli elementi tecnici di valutazione, non quelli oggettivi per così dire meccanici, ma quelli in cui c'è la possibilità di scelta e ci sono delle voci, io per quanto poco ne capisca, ci sono tante voci in cui si può scegliere.
Ed è vero che sceglierà l’Autorità di Bacino eccetera eccetera, ma sceglierà sempre in base ai dati che vengono forniti dal Comune, ma se i funzionari non mi dicono le scelte che hanno fatto loro o che ha fatto l'amministrazione dove era possibile scegliere, voi capite, io non sono d'accordo che è una presa d'atto le tariffe. Non devono essere una presa d'atto perché sennò è una presa in giro, cioè se il Consiglio Comunale è chiamato a decidere le tariffe, la tempistica eccetera, e poi non ho gli elementi per intervenire dove sono state fatte le scelte, il funzionario deve dirmi dove sono state

fatte le scelte, dove era possibile fare diversamente, altrimenti, scusatemi, se questo è il comportamento, ringraziamo gli Assessori e il Sindaco, ma io dagli Assessori e dal Sindaco vorrei le scelte politiche, non la descrizione tecnica.
La descrizione tecnica deve farla il funzionario. Su questo vorrei essere proprio precisissimo perché penso di aver ragione.
Comunque, se non ho ragione, me lo direte.
Secondo. Avevo detto e l'ho detto sottovoce, perché penso che nessuno mi abbia mai sentito urlare, tranne rarissime volte, se dico sottovoce "mandatemi qualcosa di scritto" vuol dire: "Signori, funzionari, io ho il diritto di ricevere qualcosa di scritto" e non ho oberato gli uffici di richiesta. Ho fatto una riunione di Commissione, in cui c'erano tutti quanti e lo potete testimoniare, in cui ho detto: "Amerei qualcosa di scritto", perché sono vecchio, non sono ragioniere, quindi ho i miei tempi da vecchio e i miei tempi da non ragioniere, però vi assicuro che i bilanci li leggo in merito, ma voglio essere guidato. Voglio essere guidato da chi può guidarmi e dire: "Guarda, stai attento lì e lì".
Le risposte che mi sono state date in Commissione per me sono offensive e spero che non si ripetano.
Quando in particolare la Minoranza, ma qualsiasi Consigliere anche di Maggioranza, fa una richiesta a un funzionario, il funzionario deve rispondere. È pagato per quello. Ripeto, non ho e non abbiamo oberato gli uffici di lavoro.
Detto questo faccio, non so se sono nei tempi ma non sono lungo, comunque se sforo mi (inc., audio disturbato). Allora, non è stata una bella cosa approvare tariffe TARI, unico Comune forse nel nostro comprensorio, dopo le elezioni. Tutti gli altri compresa Fossalta hanno fatto prima. C'era tutto il tempo di approvarle prima queste benedette tariffe.
Allora lasciatemi che io possa dire che mi è sembrata una cosa elettoralistica, ma proprio banalmente elettoralistica. Tutti gli altri Comuni, anche quelli che andavano a votazione, hanno approvato questi aumenti tariffari – che sono dovuti ad altri, ma non sono solo dovuti ad altri – l'hanno approvato prima delle elezioni e non dopo le elezioni, permettetemi di dire che non avete fatto una gran bella figura. Avete fatto una gran bella figura. Vincevate lo stesso, i numeri sono tali che non davano nessun termine, però io spero che a queste furbizie si ricorra il meno possibile, se dobbiamo darci la reciproca, come si dice, buonafede.
Poi avevo chiesto, per me… Ho letto in internet dei Comuni che hanno ribassato le tariffe proposte dalle autorità più alte utilizzando due cose: l'incentivo a ulteriori differenziate, va bene, non sono nel nostro…
Vi faccio un esempio. I pannoloni, i pannolini compostabili. Ci sono dei Comuni in giro per l'Italia, grandi e piccoli, da Genova a un punto (inc.) nel Veneto, che incentivano questi usi per diminuire la quota di secco, per venire incontro al cittadino che si assume di fare delle raccolte di differenziate spinte, questo diminuisce il peso dei rifiuti da consegnare ma diminuisce anche… gli si viene incontro al cittadino virtuoso se ha intenzione di fare scelte virtuose.
Non ho avuto il tempo di approfondire anche se, ripeto, queste notizie dovrebbero darmele anche chi è nel settore e ci lavora tutto il giorno e non, ripeto, il Sindaco e l'Assessore. Il Sindaco e l'Assessore mi diranno perché l'hanno fatto o perché non l'hanno fatto, ma chi lavora tutto il giorno ed è pagato per fare queste cose dovrebbe sapermelo dire, come pure tanti Comuni, compreso il Comune di Genova, ha ridotto le tariffe utilizzando gli incassi, le quote insomma di evasione, di mancate entrate degli anni precedenti incassate, non accertate.
La quota di evasione o elusione o quello che è, insomma, incassata due anni prima, adesso non mi ricordo le normative che si sono fatte, quella va a diminuire i soldi che il Comune deve dare all'Autorità di Bacino o chi per essa.
Quindi a me pare, dalle risposte che mi sono state date e da quelle che non mi sono state date, mi pare che il Comune non ha brillato nell'incentivare differenziate spinte, diciamo, che potevano diminuire la quantità di rifiuto consegnato, né ha brillato nel recupero e evasione da utilizzare per diminuire la tariffa.

Per questi motivi io non sono per niente soddisfatto dei lavori come sono stati fatti fino ad ora su questo punto.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Ci sono altri interventi?
Prego, Consigliere Falcon.

FALCON RICCARDO – Consigliere
Sì, grazie. Una precisazione prima. Il Consiglio Comunale prende atto del PEF perché è approvato dal Consiglio di Bacino e approva la manovra tariffaria. Quindi non è solo una presa d'atto, è anche una approvazione della manovra tariffaria, anche se ha molti limiti eccetera, però approva come ha anticipato un po' il mio capogruppo.
Alcune richieste però. Allora, la tariffa viene distribuita sulla base del principio di chi inquina paga, ovvero chi produce più rifiuti inquina di più e quindi dovrebbe pagare di più, e vi chiedo se ci sono, dato che lei fa parte del Consiglio di Cacino anche, se ci sono idee sulle modifiche al servizio. Dico questo perché alcuni anni fa avevo sentito in un'assemblea pubblica il presidente di ASVO, Michelutto, che diceva: "Partiremo con la raccolta puntuale per le attività non domestiche e partiremo con due Comuni pilota", che mi par Cinto e Teglio che erano i più piccoli. Non domestiche, da quello che… Posso avere un ricordo sbagliato, però mi ricordo questo perché abbiamo fatto questo ragionamento. In questo momento il bar di 50 metri quadri in centro a Porto paga come il bar di 50 metri quadri a Lugugnana e diceva: "Logicamente hanno un giro d'affari diverso, il bar in centro a Porto produce molti più rifiuti di quello in Lugugnana. Quindi se partiamo con la raccolta puntuale che riesce a quantificare quant'è il peso dei rifiuti che produce quello in centro a Porto, possiamo anche differenziare il peso della tassa rifiuti, venendo incontro dell'attività che lavora meno e che quindi ha più difficoltà a stare in piedi".
Lo stesso esempio che vale Porto-Lugugnana può essere fatto a Concordia, centro a Concordia e a Sindacale. Il bar di Sindacale è svantaggiato in questo momento pagando la stessa tariffa a parità di metri quadri, se fosse di stessa dimensione, perché ha un giro d'affari inferiore a Sindacale. Non me ne vogliano quelli di Sindacale ma le situazioni di fatto sono queste.
Stessa cosa vado a (inc.) se c'è l'idea di fare qualcosa – un po' ha anticipato anche il capogruppo Piasentier – sulle utenze domestiche, nel senso che ci sono altri Comuni, anche realtà vicine come quelle del Friuli occidentale, che fanno pesare un po' anche la quantità del rifiuto prodotto, ovvero fanno pagare gli svuotamenti del secco.
Dato che, come qua, o i cassonetti o anche i sacchetti hanno un codice a barre, in Friuli occidentale l'operatore che raccoglie il sacchetto ha il lettore sulla manica del giubbotto e clicca e quindi vede che io ho fatto 20 svuotamenti, mentre Riccardo ne ha fatti 10, e quindi non è giusto fare pagare il totale del costo dello svuotamento perché c'è un problema poi di abbandono dei rifiuti, però una quota è importante fargliela pagare perché...
Faccio il mio esempio personale su me e mia mamma.
Abbiamo un'abitazione simile di dimensioni, noi siamo in quattro, mia mamma è da sola, abbiamo una tariffa…, più o meno lei paga metà rispetto a me, più o meno, adesso non mi ricordo le cifre precise, però se vado a vedere la quantità di rifiuti prodotti dalla mia famiglia, con i ragazzi giovani eccetera, produrremo 10 o 20 volte i rifiuti che fa mia mamma di 81 anni, perché è una persona anziana, non butta via niente eccetera.
Se il principio è chi più inquina paga, se io faccio 20 e lei fa 1 non è giusto che paghiamo 1 e 2. Ci dovrebbe essere un riequilibrio in questa situazione e quindi già far pagare qualcosa sullo svuotamento potrebbe servire, ma queste sono domande non lo fa Concordia, lo fa a livello di Ente Gestore, di ASVO o più grande.
Altre domande sono: la richiesta è perché abbiamo deciso di modificare la quantificazione del… abbiamo spostato il 3% sulla suddivisione dei costi, il 3% in più sui costi fissi e il 3% in meno sui costi variabili, cioè costa di più il fisso che il variabile. Vi sarebbe un controsenso da parte mia

perché stessa persona che abita su una casa di 100 meri quadri da solo, se abita in una casa di 100 paga una cifra, se abita in una casa di 200 paga di più, ma è la persona che fa i rifiuti, non è proprio matematico che è la persona perché è il comportamento della persona, però non sono i metri quadri dell'abitazione che fanno più rifiuti, saranno il numero dei componenti, mentre la nostra variazione va in controtendenza: più 3% sui metri quadri e meno 3% sul numero dei componenti. Terza richiesta.
Quali sono le intenzioni di questa amministrazione sull'evasione tributaria, come diceva già Piasentier. Cosa prevedete o quanto quantificate possa essere l'evasione tributaria in un anno, cioè quante somme non recupereremo dalle bollette che vengono emesse? E quindi le carichiamo sugli altri? E quanto invece pensiamo che sia il riscontro, cioè quanto dalle attività che facciamo, e su questo chiedo quali sono le attività che fa il gestore o chi ha affidato la riscossione, per il recupero dell'evasione, perché come dicevo a Piasentier è vero, vanno a influire sul totale poi, quindi più c'è recupero, meno c'è la suddivisione di costi fra gli altri.
Ultima cosa che chiedo era le scadenze, nel senso che mi dite di approvare una tariffa con prima scadenza il 15 luglio, il 15 luglio è fra 10 giorni, chiedo se era possibile pensare a spostarla almeno al 31 luglio. Grazie.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Innanzitutto cominciamo dal primo punto relativo alla poca soddisfazione dei lavori della Commissione.
Innanzitutto stiamo parlando della prima Commissione e dobbiamo chiarire alcune cose.
Ripeto, il funzionario ha solamente detto che la delibera è motivata e gli allegati ci sono tutti, se lei va a vedere all'interno probabilmente cioè bisogna leggere anche le cose, non è che uno può sperare che si faccia il riassunto come il Bignami. Scusi, dopo interviene.
Quindi, se lei ha certe esigenze di semplificazione, queste esigenze non sono compatibili con quello che è l'andamento dei lavori. Ho già risposto, no? Lei trova all'interno dei documenti che le sono forniti per tempo e con le modalità che sono previste dal nostro Regolamento tutti gli elementi per poter ricostruire l'argomento. Poi è vero che ci sono gli elementi politici che determinano le scelte, ma non è il funzionario che le dice, le diciamo noi queste. Bene.
La tariffa dopo le elezioni.
Io ammiro tutti i miei colleghi che hanno votato la tariffa prima, però lei sa perché è stata prorogata da parte del Governo? Su richiesta specifica dell'ANCI perché c'erano due elementi fondamentali che non erano molto chiari nella tariffa fissata prima delle elezioni.
No, no, scusi, non si può interloquire.
Ci sono due elementi fondamentali.
Un elemento fondamentale è perché c'era un parametro che determinava impianti minimi e robe del genere, che poteva modificare la tariffa, e in più c'era un parametro relativo ai rifiuti prodotti, quelli dei fiumi o di altro, che sono prodotti e c'era da inserire questo parametro nella valutazione. Allora noi abbiamo detto che è inutile che facciamo l'approvazione se dopo ci sarà una modifica rispetto a questo. Siccome anche in Consiglio di Bacino – visto che ne faccio parte – c'era incertezza rispetto a questo, si rischiava che se l'elemento di chiarimento che aveva chiesto l'ANCI veniva riconosciuto dovevamo rifare tutto il lavoro e allora avevamo detto "teniamo un attimo sospesa la cosa".
Dopo uno può credere quello che vuole, non è che avessimo avuto problemi a presentarla prima come hanno fatto tutti gli altri Comuni, anche perché è evidente che la tariffa deriva da calcoli matematici – che sono i PEF – validati da enti sovraordinati che sono il Consiglio di Bacino e ARERA e che noi possiamo di fatto sì approvare, ma determinare poco, sì e no quei 2-3% di spostamento che diceva lei, e che noi abbiamo ritenuto che siano validi quelli che avevamo già proposto.
Questa è la questione.
Dopo, pannolini lavabili. Nel 2014 abbiamo fatto incontri pubblici… Compostabili… ma comunque avevamo fatto una promozione in questo senso. Nel 2014 abbiamo fatto incontri pubblici e altre cose

proprio sull'introduzione di modalità alternative su rifiuti particolari. Alla fine la partecipazione era stata minima, nel senso che nessuno poi ha partecipato, avevamo anche favorito, addirittura avevamo anche comprato, mi sembra, dei pannolini di questo genere che poi sono stati forniti all'asilo nido.
Sì, all'Asilo "Scarabocchio", li avevano adottati come sistema, però alla fine risultavano di difficile gestione.
Poi quota dell'evasione.
È logico che la quota dell'evasione che noi abbiamo recuperato, e poi magari su questo se l'Assessore competente vuol dire qualcosa in più, è già compresa all'interno dei PEF, nel senso che è automatica questa cosa, è sulla modalità di calcolo di ARERA che il recupero di evasione va ad abbassare la tariffa dell'anno successivo, ma è sulle modalità di calcolo della tariffa che già esiste su questa nostra realtà.
Per quanto riguarda invece le questioni poste dal Consigliere Falcon, il problema è che noi siamo ancora in TARI. La TARI è definita per legge, numero di abitanti, numero di componenti e superficie, non c'è altra modalità, questa è la modalità. Sì. Come no? Lei dice di no.
La TARI è modificata… Se lei calcola gli svuotamenti è in TARIP, in Tariffa Puntuale.
Beh, non so, se voi fate così. Dal prossimo anno ci sarà questa cosa, ci sarà la valutazione anche degli svuotamenti in particolare del secco, usando un metodo che non costa in teoria e che è stato accettato da ARERA, che è quello del numero di sacchetti limitato, che se tu vuoi aumentare nel numero li compri a parte, quindi paghi attraverso questa modalità. Questa è una modalità che è già in applicazione per quanto riguarda il Comune di San Stino, il Comune di Cinto, il Comune di Teglio, per quanto riguarda il nostro territorio, e anche un altro Comune che non ricordo più, comunque erano quattro Comuni che erano in sperimentazione come noi che poi sono già passati in TARIP. Quindi dal prossimo anno, la questione relativa alle modalità di calcolo della tariffa sarà fatta in modo puntuale, quindi attraverso modalità diverse.
Sarà sempre empirico, non sarà mai una cosa precisa, perché è impossibile fare una valutazione precisa, perché come ha detto ben lei, e questo succede in particolare con i Comuni che sono al confine col Friuli, verso noi qua, c'è tanto uno svuotamento di immondizia da parte dei Comuni dei confine in Veneto. Se lei parla col Sindaco di Cinto, questa cosa gliela dice. Appunto c'è questa modalità, dove si fa il calcolo della pesatura e i cittadini la portano in Comune a Cinto, ma questo è un problema di verifica.
Per quanto riguarda l'evasione tributaria della TARI, l'aveva in carico l'ASVO prima e adesso Veritas, fanno loro come sistema il recupero dell'evasione tributaria, però le posso assicurare che siamo nell'ordine, diciamo così, medio dei Comuni, anzi forse non siamo neanche fra i peggiori rispetto all'evasione. Sto parlando di tutto il Bacino per quanto riguarda questo.
Bisogna lavorare su questo perché purtroppo gli anni che sono passati, in particolare gli anni Covid o altro, hanno sconvolto alcune realtà che dobbiamo in qualche maniera recuperare e non è così facile come sembra. Comunque le modalità le abbiamo messe in campo, abbiamo anche dato incarichi esterni per quanto riguarda il recupero dell'evasione, anche se non specificatamente per la TARI perché lì appunto è gestita direttamente dall'Ente Gestore.
Il prossimo anno anche su questo ci sarà una grossa novità perché, uscendo dal bilancio comunale, intanto non avremo l'onere di avere la necessità di accantonare le spese ma, a parte questo, Veritas è più strutturata e ha modalità diverse anche di intervento e speriamo riescano ad avere anche un maggior recupero dei crediti.
Intanto mi sembra che ho risposto a tutto.
Ci sono altri interventi?
Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto o altro, ma mi sembra che abbia già fatto… Prego, Consigliere Falcon.

FALCON RICCARDO – Consigliere

Sindaco, le sue risposte non è che ci soddisfano molto e quindi le preannuncio che il voto del nostro Gruppo su questa proposta sarà contrario per tre motivi.
Il primo motivo riguarda l'atteggiamento che ha questa Amministrazione nei confronti del recupero dell'evasione. Lei non mi ha detto i numeri, ma i numeri sono scritti su questo foglio che è scritto piccolissimo, forse anche per rendere impossibile la lettura e magari illeggibile ai più, però i numeri si leggono. Io li sono andati a leggere, basta ingrandirli sul computer, e quindi le dico che le perdite su crediti che ipotizziamo nel 2024 sono di 34.575 euro, le perdite su crediti che ipotizziamo nel 2025 sono lo stesso importo, 34.575. Questo significa cosa?
Che nella mia bolletta pagherò 5, 10 o 15 euro, io e tutti voi, per pagare anche la quota di chi non paga, perché giustamente il servizio va coperto al 100% e quindi chi non paga va spalmato sugli altri.
L'altro dato che è sempre scritto su questo documento è: quanto prevediamo di recuperare? Almeno mi aveste dato quello che ha approvato il Consiglio di Bacino, che è solo l'aggiornamento biennale 2024-2025, avete messo il PEF approvato due anni fa, col ’22 e ‘23, almeno nel ‘22-‘23 prevedevamo 4.300 euro di recupero di evasione, nel ‘24-‘25 abbiamo previsto zero. Questo significa che… cos’è? Riteniamo che non è una tassa, è un contributo volontario, diciamo, chi vuole paga e chi non vuole faccia come vuole, tanto noi non prevediamo di incassare nulla dal recupero dell’evasione.
Quindi questo atteggiamento sul recupera dell’evasione a noi non piace, a me non piace, non so se a voi piace pagare i 10-15 euro in più perché il mio collega non paga, decide di non pagare e il Comune decide di non fare niente per recuperare quello che lui non paga.
Secondo motivo del voto contrario è che in questo argomento questa classe politica, questa Maggioranza ha deciso di applicare… cioè ha rinunciato volontariamente ad esercitare il potere che le è stato conferito dai cittadini, con un largo voto come ha detto prima Piasentier.
Ovvero, voi mi state dicendo che prendiamo atto di un documento.
No, noi prendiamo atto del PEF che ha approvato il Consiglio di Bacino, quello è vero, ma la manovra tariffaria la approva questo Consiglio comunale. La manovra tariffaria è anche decidere perché aumentiamo il fisso e diminuiamo il variabile, perché pagano di più le case e meno gli abitanti, il numero di persone.
Ci sarà una scelta politica che avete fatto? Penso di no, perché mi viene da dire che la scelta l'ha fatta un tecnico di ARERA, del Consiglio di Bacino, di Veritas, di ASVO, di chicchessia – le scelte sulle percentuali si concordano – e voi prendete atto, quindi rinunciate ad operare, rinunciate ad amministrare, rinunciate al ruolo che vi siete assunti perché in questo caso era più facile dire: “Prendiamo atto di quello che hanno deciso a Venezia e noi dobbiamo applicare”. Sì, perché c'è l'aumento, c'è l'aumento del 20% in due anni, è facile dire che è colpa di altri.
Il terzo motivo per cui votiamo contro è per la strategia politica che ha detto il Sindaco… Mi sbaglio sempre con il mio ex Sindaco, Piasentier, perché lui non ha letto le date però io, sì, le ho viste. Il Consiglio di Bacino ha approvato il PEF il 9 aprile, i Comuni vicini delle nostre dimensioni, Caorle l'ha approvato il 30 aprile la manovra tariffaria. Caorle ha le spiagge, va bene, l'ha approvata prima; San Stino il 23 aprile, San Stino non votava; Portogruaro il 29 aprile, votava, c’era il commissario, va bene, ma il commissario perché deve prendersi la rogna? Che la lasci a chi viene dato che c'è un momento grosso. Fossalta il 26 aprile, Gruaro il 13 aprile, (inc.) il 29 aprile, sì, tutti si sono presi le loro responsabilità nei tempi, non hanno lasciato a chi veniva, a chi veniva approvare l'aumento, anche se sicuramente voi vi auguravate che eravate voi.
Quindi dite: “Se passa così, se vinciamo noi, diciamo che è una presa d'atto”, come state dicendo. Se invece era l'Amministrazione Piasentier: “Ecco, il primo provvedimento che fa è l'aumento delle tariffe rifiuti del 20%”.
Non è un bel regalo lasciato.
Quindi per queste tre motivazioni il nostro voto sarà contrario. Io so già che quale sarà l'esito della votazione, perché già me la immagino: la Maggioranza arriva compatta, allineata e coperta, il mio auspicio è solo che per tutti i Consiglieri, dato che noi approviamo la manovra tariffaria – così

stabilito anche dal nostro regolamento – quando vi viene presentato un prodotto preconfezionato così come questo e vi viene detto che non si può far niente, invece valutiate, perché noi siamo quelli, i 16, che la gente, i concordiesi, hanno deciso di delegare l'amministrazione di Concordia. Quindi magari vi porrete il dubbio, la prossima volta, sul dire: “Ma forse aveva ragione… si può far qualcosa? Quello che ha detto il Consigliere Falcon magari che si poteva aumentare il recupero di evasione, oppure si poteva cambiare le percentuali tra il fisso e il variabile..” Vi porrete delle domande. Dato che siete stati chiamati a governare, fatelo, non delegate ai funzionari.
Grazie.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Grazie, Consigliere.
Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno.
Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO
Favorevoli? 10.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Contrari?

SEGRETARIO
Contrari? 5.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Astenuti? 0.

SEGRETARIO
Astenuti, 0. Immediata.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Poniamo in votazione l’immediata eseguibilità del provvedimento.
Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO
Favorevoli 10.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Contrari?

SEGRETARIO
5.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Astenuti 0.

SEGRETARIO
Astenuti 0.

ODORICO CLAUDIO – Sindaco
Bene. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno.

Ringrazio tutti i Consiglieri e auguro una buona serata a tutti quanti.

La seduta si chiude alle ore 19:42.

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024.

La sottoscritta in qualità di Responsabile, visto il disposto dell'art.49, comma 1°, del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Lì, 25/06/2024

IL RESPONSABILE

Anna Maria Zoppe'

La sottoscritta RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, visto il disposto dell'art. 49, comma 1°, del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Lì, 25/06/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Anna Maria Zoppe'

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

Città Metropolitana di Venezia

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 40 del 02/07/2024

OGGETTO:

PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE DELLA MANOVRA TARIFFARIA TARI 2024.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO IL SINDACO	FIRMATO IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato da: CLAUDIO ODORICO

il: 12/07/2024 11:54

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Simone
Bortolan
12.07.2024
09:59:08
GMT+01:00